ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G.B. ANGIOLETTI"
TORRE DEL GRECO (NA)
Protocollo N. 128 | VIII. 2
DATA 27-01-2020

Alla Segreteria Regionale delle OO.SS.
CISL Scuola
SGIL Scuola
UIL Scuola
SNALS Scuola
COBAS Scuola
GILDA Scuola
ANDIS
ANP
NAPOLI

Apolline Project
Arte In Ricerca
Associazione Ambientalista "L'olivella"
Associazione Liberi Pensieri
Croce Rossa Pollena
Ente Parco Vesuvio
I.Ma.De.Mo - I Maestri Del Movimento
Musa Muta
Scopriamo La Nostra Terra
Nucleo Volontari Protezione Civile "Fire Fox"
Proloco Pollena
Sensual Dance
Graffito D'argento
Le Vie Della Bellezza Associazione
Azienda Agricola Di Gennaro Anna
Vesuviani In Cammino

Oggetto: "una voce a chi non ha voce". Convegno dibattito sulla violenza sulle donne e sulla funzione delle Istituzioni nei processi di identificazione di massa in riferimento ai principi costituzionali ed ai valori teleologici a cui esse si ispirano.

La scrivente si pregia di invitare la S.V. al Convegno-dibattito **"una voce a chi non ha voce"** che si terrà a Pollena Trocchia martedì 28 gennaio 2020 nei locali del teatro delle Suore degli Angeli in piazza Amodio, in collaborazione con la Consigliera regionale dott.ssa Bruna FIOLA, a seguito della grande eco (a tutt'oggi circa 20000 firmatari) determinata dalla petizione da me proposta al fine di far escludere dalla partecipazione al prossimo Festival di Sanremo il rapper Junior Cally che, col viso coperto da una maschera antigas, nelle sue "canzoni" inneggia alla violenza, alla brutalizzazione finanche all'omicidio nei confronti delle donne.

Credo che in questa circostanza alla scuola spetti il compito d'interrogarsi sui significati e significanti che una tale esposizione mediatica in Rai può determinare, su che cosa lasciamo intendere ai nostri ragazzi, già così rigurgitanti di "cannibalismo cibernetico", martellati da erotismo violento e coattivo. Non può essere sufficiente approvare leggi né partecipare a liturgie con le scarpette rosse, non basta perché se davvero vogliamo lavorare per ridurre la violenza sulle donne, dobbiamo passare necessariamente dalla formazione e quindi anche da una questione come questa di Cally a Sanremo. Sarà necessario interrogarsi su che cosa si chiede oggi alla scuola pubblica. Oramai numerose si presentano le occasioni come questa in cui essa, sempre più coacervo di problemi e spinte centrifughe di una società che appare smarrita nei valori, principi e visione teleologica, sembra ridursi a contenitore passivo, svuotato del tutto di capacità di incidere sul reale processo di sviluppo culturale e sociale delle nuove generazioni.

Le ragioni che mi hanno spinta ad intraprendere tale iniziativa sono le stesse che ora mi conducono a chiederle di voler contribuire ad una riflessione comune sui significati dei valori formativi della scuola pubblica e delle altre agenzie formative.

Parteciperanno al convegno la rete dei sindaci e degli assessori dell'area del vesuviano nonché le rappresentanze delle scuole nelle componenti dirigenti, docenti e studenti.